

da sapere

► **Performance attribution**

È la quota di rendimento sul totale realizzata in una unità di tempo (un mese, un trimestre, un anno, ecc.) che può essere attribuita a una componente del portafoglio: strategia, strumento di investimento, settore di Borsa, fondo o sicav (nel caso di fondi di fondi) e persino singolo titolo (azionario o obbligazionario).

► **Asset class**

Classe di attivo finanziario. Quelle tradizionali sono: azioni, obbligazioni e liquidità. Tra le altre classi di attivo finanziario figurano invece gli investimenti alternativi (hedge funds, investimenti immobiliari ecc.), i prodotti strutturati e i derivati (future, covered warrant, certificati finanziari, obbligazioni indicizzate ecc.) e le forme di previdenza integrativa (fondi pensione, polizze vita, unit linked, index linked ecc.).

► **Asset allocation**

Procedura tramite la quale si determina la suddivisione ottimale di un portafoglio tra le varie asset class disponibili con l'obiettivo di massimizzare il rendimento e minimizzare il rischio. Si definisce asset allocation tattica, quella nella quale alcune delle decisioni di investimento vengono effettuate per cogliere alcune opportunità o per ridurre i rischi durante una specifica fase dei mercati finanziari.

Il miglior fondo long short Ucits III del 2010

Approccio quantitativo ai mercati

FINLABO SIM è stata tra le prime società a progettare delle strategie alternative in formato Ucits: già a partire dal luglio 2006 è infatti divenuta advisor della Sicav Protea Dynamic Equity, (ora Finlabo Investments Sicav Dynamic Equity), fondo che attua una strategia di tipo long short sui mercati azionari europei. «Partendo da questa esperienza, nel 2010 abbiamo lanciato altre due strategie, una long short sui mercati emergenti, ed una che investe in diverse asset class (azioni, materie prime, obbligazioni) con una logica di diversificare al massimo il rischio» dichiarano Alessandro Guzzini e Anselmo Pallotta soci fondatori di Finlabo che poi aggiungono: «Il fatto di aver fatto sempre ed esclusivamente strategie alternative di tipo Ucits, ci ha consentito di non dover fare nessun adattamento come invece sono stati costretti a fare molti operatori che provengono dal mondo hedge. Effettivamente siamo stati tra i primissimi, col Dynamic Equity, a lanciare una strategia di questo tipo, e possiamo vantare uno dei track record più lunghi e direi anche più belli del settore (tant'è che il fondo

Finlabo Dynamic Equity è stato premiato come miglior fondo long short Ucits III per l'anno 2010)»

► **Quali gli elementi distintivi rispetto alla concorrenza?**

«Il nostro punto di forza principale è l'approccio cosiddetto quantitativo ai mercati. In sostanza le strategie di investimento attuate dai fondi sono basate su dei modelli di analisi fondamentale e tecnica che analizzano giornalmente oltre 3.000 società quotate sui mercati europei ed emergenti, oltre ai principali indici azionari mondiali. Questo approccio di analisi, unito ad una strategia di investimento chiara e ben codificata, ci consente di essere estremamente oggettivi e rapidi nelle decisioni di investimento. Inoltre l'utilizzo di sistemi informatici per la ricerca e l'analisi ci consente di seguire tante società di media e piccola capitalizzazione che sfuggono ai radar delle grandi società di asset management e che spesso per nostra esperienza rappresentano le migliori opportunità di investimento. Infine un altro punto distintivo è l'utilizzo esclusivo di future

sugli indici per attuare la strategia di copertura del rischio di mercato. Questo fa sì che i fondi Finlabo non abbiano nessun rischio controparte, ed inoltre rende estremamente dinamico il processo di copertura, grazie all'estrema liquidità degli strumenti utilizzati. In questo modo è possibile variare nel giro di pochissimi giorni l'esposizione netta al mercato dei fondi con costi di transazione bassissimi» riferisce Guzzini.

► **Potete indicare alcune delle attuali scelte di portafoglio?**

«In questa primissima parte dell'anno abbiamo aumentato il peso dei finanziari, su cui eravamo fortemente sotto pesati, mentre abbiamo preso profitto in parte sul settore auto ed industriale in generale. Riteniamo che quest'anno potranno andare meglio alcuni temi (come materie prime e assicurativi) che generalmente danno il meglio nella parte più avanzata del ciclo economico, mentre potrebbero soffrire i titoli delle società automobilistiche e di altri produttori di beni di consumo per via del forte rialzo avvenuto sulle materie prime» conclude Pallotta.

un approccio market neutral sistematico. Dall'America è in arrivo sulla piattaforma di Bank of America Merrill Lynch il fondo AQR Global Relative Value Ucits Fund che combina strategie Global macro, equity e di arbitraggio e sulla piattaforma FundLogic di Morgan Stanley il fondo Long/short equity Indus Pacific Choice Asia Fund» riferisce Stefano Gaspari, Amministratore Delegato MondoHedge mentre Paola Bissoli,

CEO di Saint George Capital Management, aggiunge: «Molti investitori istituzionali, quali assicurazioni, fondazioni e casse di previdenza hanno trovato in questa tipologia di investimenti una valida diversificazione di portafoglio. Il segmento sul quale gestori storici di fondi hedge, come Saint George Capital Management, stanno puntando maggiormente è quello istituzionale, dal quale ci si attende una crescita maggiore. Questi